

GERETTI OSCAR

Nell'ultima produzione di Oscar Geretti, pur lungo una linea di evidente continuità poetica e tematica, l'idea e la tecnica acquistano un'inedita potenza, per mettersi al servizio di un'opera che raggiunge un esito sorprendente, diventando "monumento" dell'umanità compressa e ferita. Travolto dalla parabola discendente del suo degrado, l'uomo è qui racchiuso in uno spazio definito da altro: forme geometriche solide che stanno a dire quanto la gabbia dei condizionamenti si sia fatta onnicomprensiva e avvolgente.

Nella ruota, nel cubo e nella sfera, volumi imponenti e insieme leggeri, perchè sospesi nel vuoto ed esaltati da un sapiente gioco di prospettive, ecco apparire l'umanità intrappolata, che mostra le sue tracce solo dopo un'attenta osservazione delle superfici.

Non è tanto una prigionia fisica, quanto una costrizione della psiche e del sentimento, asserviti, ancor più del corpo, alle ragioni pervasive del potere, del consumismo e dell'economia di rapina, padrona assoluta di un pianeta globalizzato e indifferente.

Lacerti di visi e di membra che emergono dai prodotti compiuti, perfetti e quasi astratti di una progressiva "rottamazione" delle energie e delle pulsioni originarie, qui trasformate in reperti archeologici violentemente compattati, pronti per essere inghiottiti dalle viscere di una discarica perpetua.

Queste opere di grande impatto visivo, come tutte le altre create da Oscar, vengono ri-partorite dalle fiamme: la seconda cottura, infatti, è a pieno titolo una rinascita. "Uccisa" dal fuoco, l'idea si rigenera, risorge a vita nuova, rivestendosi di altri profondi significati.

Al centro c'è ancora l'umanità, fragile e dolente, che cerca di resistere allo sfacelo e alla devastazione, opponendo le forze residue all'impatto dell'annichilimento dell'intelligenza e alla compressione della libertà individuale e collettiva.

E' questo il modo in cui lo stesso Oscar resiste: crescendo, evolvendosi e amplificando con titanica pervicacia il suo grido di denuncia.

Alberto Rochira
giornalista